

SOCIALE ■ SI PRESENTA PROGETTO DI AIUTO AI NUCLEI IN DIFFICOLTA'

Famiglie che aiutano famiglie: Azzoaglio sostiene Asl e Consorzio

■ Giovedì 28 gennaio, alle 11 presso la sede albese del Banco Azzoaglio (piazza Monsignor Grassi) sarà presentato il progetto "Una famiglia per una famiglia" realizzato dall'Asl Cn2, dal Consorzio Socioassistenziale Alba Langhe e Roero, dalla Fondazione Padeia Onlus e dallo stesso Banco Azzoaglio. Si tratta di una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere quei nuclei familiari che vivono un periodo di diffi-

coltà nella gestione della propria vita quotidiana oppure nelle relazioni educative instaurate con i propri figli. L'idea alla base è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite all'interno della società: una famiglia in difficoltà viene affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano reciprocamente, con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di

tempo definito.

Tutti i componenti si relazionano tra loro, apportando un contributo diverso al progetto, in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età. L'affiancamento permette di instaurare un rapporto che sostiene la famiglia, intervenendo precocemente sulle problematiche esistenti e rafforzando le risorse, con lo scopo di prevenire l'aggravarsi dei problemi, aiutare i genitori a trovare una maggiore



Patto di solidarietà. Quello che le famiglie che volontariamente partecipano al progetto instaurano con i nuclei in difficoltà assistiti dal consorzio socio assistenziale. Il progetto mira a rafforzare i legami di reciproco aiuto che, storicamente, esistono da sempre nella società

serenità e permettere ai bambini di restare nel proprio ambiente familiare.

Dall'altra parte ci sono famiglie di buona volontà a cui viene richiesto il rispetto, la capacità di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, l'attitudine alle relazioni comunitarie, l'autenticità e la propositività nella relazione d'aiuto.

Ovviamente serve un po' di tempo disponibile. L'impegno settimanale varia a seconda del progetto, che dura solitamente un anno. Si tratta di un periodo sufficiente per creare le basi di una nuova stabilità per chi è alla ricerca di aiuto. Ovviamente è previsto un percorso di formazione e di tutoraggio per chi deciderà di aderire.